

**CODICE ETICO
DI
RS MOTORSPORT S.p.A.**

approvato con determina dell'Amministratore Unico del 28 luglio 2025

Indice

MESSAGGIO DELL'AMMINISTRATORE UNICO	3
1. PREMESSA E FINALITÀ	4
2. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
3. PRINCIPI GENERALI E VALORI ETICI	5
4. REGOLE DI CONDOTTA SPECIFICHE (COMPORTAMENTI ATTESI)	6
5. RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER ESTERNI	8
6. SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	9
7. DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE	10
8. PROTEZIONE DEI DATI E PRIVACY	11
9. ANTICORRUZIONE, ANTIFRODE E ANTIRICICLAGGIO	13
10. SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)	15
11. SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONI	16
12. ATTUAZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	17
13. AGGIORNAMENTO E REVISIONE	18

Messaggio dell'Amministratore Unico

Gentili Collaboratori,
Gentili Partner,

RS Motorsport S.p.A. nasce con la volontà di coniugare eccellenza tecnica, affidabilità e passione per la cultura automobilistica più autentica. Il nostro percorso si sviluppa ogni giorno nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, in un contesto che richiede integrità, competenza e senso di responsabilità a tutti i livelli dell'organizzazione.

Questo Codice Etico rappresenta l'espressione dei valori su cui si fonda la nostra identità e indica le linee guida che ciascuno è tenuto a seguire nello svolgimento delle proprie attività. Si tratta di uno strumento vivo e concreto, volto a promuovere comportamenti trasparenti e coerenti con i principi di legalità, correttezza e rispetto reciproco.

L'adesione al Codice di Condotta per Partner Commerciali di Porsche Italia ci impegna ulteriormente a mantenere standard elevati di condotta professionale e a contribuire, con responsabilità, alla reputazione e alla sostenibilità dell'intero ecosistema in cui operiamo. In tale direzione, riconosciamo nel Codice di Condotta del Gruppo Volkswagen un riferimento valoriale condiviso, che rafforza il nostro orientamento alla compliance e al miglioramento continuo.

Invito ciascuno di voi a considerare il Codice Etico non come un mero adempimento formale, ma come parte integrante della cultura aziendale, una bussola che ci guida nelle scelte quotidiane e nelle sfide future. Il rispetto delle sue disposizioni rafforza la fiducia che clienti, fornitori e stakeholder ripongono in noi, e consolida la reputazione di RS Motorsport quale operatore trasparente, affidabile e orientato all'eccellenza.

Confido nella collaborazione di tutti, affinché questo Codice non resti sulla carta, ma si traduca in comportamenti concreti, condivisi e misurabili.

Con stima,
Vincenzo Spatafora

Amministratore Unico
RS Motorsport S.p.A.

1. Premessa e Finalità

Il presente Codice Etico costituisce un elemento fondante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di *RS Motorsport S.p.A.*, delineando i principi di condotta e i valori cui devono uniformarsi tutti coloro che operano in nome o per conto della Società. Esso rappresenta una dichiarazione pubblica di responsabilità, integrità e trasparenza, nonché uno strumento concreto di prevenzione degli illeciti e di promozione della cultura aziendale dell'etica e della legalità.

L'adozione del Codice Etico avviene nel contesto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con lo scopo di rafforzare il presidio dei comportamenti aziendali, prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti e tutelare gli interessi della Società, dei suoi stakeholder e del contesto in cui essa opera.

Il Codice ha valore vincolante per tutti i Destinatari ed è parte integrante del più ampio sistema di compliance della Società. A tale riguardo, *RS Motorsport S.p.A.*:

- riconosce nel Codice di Condotta del Gruppo Volkswagen un riferimento strategico in materia di integrità, sostenibilità, rispetto dei diritti umani, compliance normativa e prevenzione della corruzione;
- aderisce formalmente al Codice di Condotta per Partner Commerciali di Porsche Italia S.p.A., importatore ufficiale e rappresentante commerciale del marchio Porsche in Italia, impegnandosi ad applicarne i principi nei rapporti d'affari e nelle interazioni istituzionali, in coerenza con gli standard di responsabilità richiesti dalla rete dei partner autorizzati.

Il Codice Etico si propone dunque una duplice finalità:

1. etica e culturale, quale strumento di diffusione e consolidamento di una cultura aziendale basata su comportamenti corretti, responsabili e rispettosi delle regole;
2. preventiva e organizzativa, quale presidio di legalità in funzione dell'efficace attuazione del Modello 231 e della prevenzione dei rischi-reato individuati nel contesto delle attività sensibili aziendali.

Il presente documento è soggetto a periodico aggiornamento, in funzione dell'evoluzione normativa, organizzativa e dei contesti di rischio, e si affianca agli ulteriori strumenti di governance, regolamentazione interna e controllo adottati dalla Società.

I principi e le regole contenuti nel presente Codice trovano concreta applicazione nelle attività ritenute sensibili ai fini del D.Lgs. 231/2001, come definite nelle Parti Speciali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il rispetto di tali regole costituisce presidio essenziale di prevenzione dei reati e condizione di legalità organizzativa.

2. Destinatari e Ambito di Applicazione

Il presente Codice Etico si applica a tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, partecipano alla vita e alle attività di *RS Motorsport S.p.A.*, concorrendo al perseguimento dei suoi obiettivi, siano essi interni o esterni all'organizzazione.

2.1 Destinatari interni

Sono destinatari diretti e vincolati dal Codice Etico:

- i membri degli organi sociali (Amministratore Unico, eventuali procuratori o delegati);
- tutti i dipendenti, indipendentemente dal livello di inquadramento, funzione o sede operativa;
- i collaboratori a qualsiasi titolo, inclusi stagisti, tirocinanti, consulenti e lavoratori interinali, in quanto soggetti che operano stabilmente o occasionalmente sotto il controllo e la direzione della Società.

Ciascuno dei soggetti sopra indicati è tenuto a conoscere e osservare i principi e le regole di condotta contenuti nel Codice, a segnalare eventuali violazioni e a contribuire attivamente alla diffusione della cultura dell'integrità.

2.2 Terzi e partner esterni

Il Codice Etico si applica anche a tutti i soggetti terzi che instaurano rapporti contrattuali, economici, professionali o di altra natura con *RS Motorsport S.p.A.*, tra cui:

- fornitori di beni e servizi;
- partner commerciali;
- agenti e intermediari;
- consulenti esterni e liberi professionisti;
- autoriparatori, officine autorizzate, strutture convenzionate, ove contrattualmente previste.

In tale ambito, *RS Motorsport S.p.A.* si impegna a inserire nei contratti e negli accordi con soggetti terzi clausole di adesione al Codice Etico o impegni equivalenti di integrità, in coerenza con i principi del Codice di Condotta per Partner Commerciali di Porsche Italia. La Società si riserva la facoltà di interrompere rapporti con soggetti che adottino comportamenti non conformi ai principi etici e legali qui definiti.

Nel caso di soggetti terzi (es. consulenti, fornitori, subappaltatori, agenti), l'adesione ai principi del presente Codice Etico costituisce clausola vincolante nei contratti e negli accordi commerciali, la cui violazione potrà comportare la risoluzione del rapporto ai sensi delle previsioni del Modello 231.

2.3 Ambito organizzativo e territoriale

Il Codice Etico si applica a tutte le attività svolte da *RS Motorsport S.p.A.* in Italia e, qualora si estendano o si sviluppino attività all'estero, si intende applicabile anche in ambito internazionale, nel rispetto delle normative locali, dei principi internazionali in materia di diritti umani, sostenibilità e buona governance (es. OECD Guideline, UN Global Compact, ISO 26000).

Nel caso in cui *RS Motorsport S.p.A.* eserciti attività di controllo o influenza su altre entità giuridiche (filiali, affiliate, joint venture, ecc.), promuoverà l'adozione del presente Codice o di strumenti equivalenti, coerenti con i medesimi valori e principi, al fine di garantire una condotta uniforme, trasparente e responsabile su tutto il perimetro operativo.

3. Principi generali e Valori Etici

Il presente Codice Etico costituisce parte integrante e presupposto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 adottato da *RS Motorsport S.p.A.* La violazione delle disposizioni contenute nel Codice rileva ai fini dell'attivazione del sistema disciplinare interno e può costituire presupposto per l'irrogazione di sanzioni secondo quanto previsto nella Parte Generale del Modello 231. Ogni inosservanza, ove riconducibile a una delle fattispecie di reato-presupposto, sarà segnalata all'Organismo di Vigilanza e potrà dar luogo a procedimenti interni e segnalazioni esterne, anche ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

3.1 Legalità

La Società riconosce il principio di legalità come fondamento imprescindibile di ogni attività economica e organizzativa. Ogni azione intrapresa dai Destinatari deve essere conforme alle leggi nazionali e sovranazionali applicabili, alle normative di settore, alle clausole contrattuali e alle disposizioni del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001.

3.2 Integrità e correttezza

Ogni relazione, sia interna che esterna, deve essere improntata alla massima integrità morale, alla buona fede e alla coerenza tra principi dichiarati e comportamenti agiti. L'integrità è condizione necessaria per la credibilità e la reputazione della Società.

3.3 Trasparenza

La trasparenza nella gestione aziendale è garantita da processi decisionali tracciabili, comunicazioni chiare e accessibili, e da una documentazione accurata delle attività. Tutti i Destinatari sono tenuti a operare in modo verificabile e rendicontabile.

3.4 Imparzialità e rispetto delle diversità

La Società si impegna a garantire pari opportunità e a contrastare ogni forma di discriminazione fondata su genere, età, etnia, orientamento sessuale, disabilità, credo religioso o opinione politica. Le decisioni devono basarsi su criteri oggettivi, meritocratici e trasparenti.

3.5 Inclusione e valorizzazione delle persone

RS Motorsport promuove un ambiente di lavoro inclusivo, aperto al confronto e orientato al benessere organizzativo. Le persone sono considerate una risorsa strategica e viene favorito lo sviluppo delle competenze, della responsabilità e della partecipazione attiva.

3.6 Tutela della dignità, salute e sicurezza sul lavoro

Il rispetto della persona è garantito mediante politiche organizzative che tutelano la dignità individuale, prevengono ogni forma di molestia o abuso, e assicurano condizioni di lavoro salubri e sicure, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

3.7 Sostenibilità e rispetto dell'ambiente

La Società assume la sostenibilità ambientale come principio trasversale, impegnandosi a minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività e a promuovere pratiche aziendali responsabili, in linea con gli obiettivi climatici e le politiche ambientali dell'Unione Europea.

3.8 Concorrenza leale e rispetto delle regole di mercato

RS Motorsport sostiene una competizione sana e basata sul merito, rifiutando qualsiasi forma di collusione, abuso di posizione dominante o pratica commerciale scorretta. Ogni operatore è tenuto a rispettare le normative antitrust e a tutelare la reputazione del settore in cui opera.

3.9 Tolleranza zero verso corruzione, frodi e riciclaggio

La Società adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione, del traffico di influenze, del riciclaggio di denaro e di ogni forma di illecito economico-finanziario. È fatto divieto assoluto di promettere, offrire, accettare o sollecitare vantaggi indebiti, diretti o indiretti, in qualunque forma e contesto.

4. Regole di Condotta Specifiche (Comportamenti Attesi)

I comportamenti attesi da parte di tutti i Destinatari del Codice Etico devono riflettere, in ogni ambito dell'attività aziendale, i valori fondamentali di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità. Le seguenti regole costituiscono una guida vincolante per prevenire situazioni di rischio, preservare la reputazione della Società e garantire la conformità ai principi etici condivisi.

4.1 Gestione dei conflitti di interesse

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a evitare situazioni, anche solo potenziali, in cui un interesse personale, familiare o relazionale possa interferire con la capacità di agire

nell'interesse esclusivo di *RS Motorsport S.p.A.*, o possa compromettere l'imparzialità delle decisioni professionali.

È fatto obbligo a ciascun soggetto di:

- astenersi da attività o scelte che possano generare conflitti, anche solo apparenti, tra interessi aziendali e personali;
- segnalare tempestivamente al proprio responsabile o all'Organismo di Vigilanza ogni situazione attuale o potenziale di conflitto, mediante comunicazione scritta;
- conformarsi alle indicazioni ricevute e, ove richiesto, astenersi da partecipare a decisioni o attività operative correlate.

Sono situazioni tipicamente suscettibili di generare conflitto di interessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'interesse personale o familiare in società clienti, fornitrici o concorrenti;
- la partecipazione a decisioni che riguardano parenti, amici stretti o soggetti con cui si intrattengano legami significativi;
- lo svolgimento di incarichi retribuiti, consulenze o attività lavorative esterne non preventivamente autorizzate;
- l'utilizzo del proprio ruolo aziendale per ottenere vantaggi personali, anche non economici, o per favorire soggetti terzi;
- la gestione non imparziale di gare, selezioni o trattative commerciali per interessi extra-aziendali.

Ogni Destinatario ha la responsabilità di valutare con senso critico la propria posizione e di attivare con tempestività i presidi previsti per la gestione del conflitto. L'Organismo di Vigilanza potrà richiedere chiarimenti, acquisire documentazione o proporre misure correttive in caso di situazioni a rischio.

La mancata segnalazione di un conflitto di interessi, ovvero l'occultamento intenzionale di circostanze rilevanti, costituisce violazione del presente Codice Etico e può dar luogo all'attivazione delle misure disciplinari o contrattuali previste.

4.2 Utilizzo delle risorse aziendali

Le risorse aziendali (beni materiali, strumenti informatici, autoveicoli, know-how, asset immateriali, tempo lavorativo) devono essere utilizzate esclusivamente per finalità legittime e connesse all'attività aziendale.

È vietato l'uso improprio o personale di tali risorse, nonché la loro cessione a terzi non autorizzati. I Destinatari sono tenuti a tutelare l'efficienza, la sicurezza e la riservatezza dei beni e dei sistemi informativi aziendali.

4.3 Regali, omaggi e ospitalità

La Società vieta qualsiasi pratica di elargizione, ricezione o sollecitazione di regali, benefici economici, omaggi, ospitalità o altre utilità che possano influenzare – o anche solo apparire in grado di influenzare – l'indipendenza di giudizio o l'imparzialità nei rapporti d'affari. Fanno eccezione esclusivamente gli omaggi di modico valore, conformi agli usi commerciali, debitamente autorizzati e documentati. Ogni prassi deve comunque rispettare i requisiti di trasparenza, proporzionalità e tracciabilità.

I comportamenti devono essere sempre coerenti con quanto stabilito nel Codice di Condotta Porsche Italia e nelle Corporate Compliance Guideline del Gruppo Volkswagen.

4.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nei rapporti con enti pubblici, autorità regolatorie, funzionari o incaricati di pubblico servizio, i Destinatari devono osservare la massima correttezza, trasparenza e legalità.

È fatto espresso divieto di:

- promettere, offrire o sollecitare denaro, favori, vantaggi o comportamenti non conformi alla legge;

- falsificare o alterare documentazione;
- influenzare in modo improprio atti amministrativi, gare pubbliche, ispezioni, autorizzazioni o concessioni.

Ogni rapporto con la PA deve essere preventivamente autorizzato, documentato e tracciabile, nel rispetto dei protocolli aziendali e dei presidi previsti dal Modello 231.

4.5 Rapporti con clienti, fornitori e partner commerciali

I rapporti con clienti, fornitori, rivenditori, agenti, consulenti e partner commerciali devono essere improntati a trasparenza, equità contrattuale, affidabilità, rispetto reciproco e conformità ai valori aziendali.

RS Motorsport:

- seleziona fornitori e partner sulla base di criteri oggettivi (qualità, reputazione, integrità, sostenibilità);
- pretende il rispetto del presente Codice Etico e del Codice di Condotta per Partner Commerciali di Porsche Italia da parte di tutta la catena del valore;
- si impegna a costruire relazioni d'affari durature, orientate alla responsabilità sociale, al rispetto ambientale e alla correttezza competitiva.

Non sono tollerati comportamenti fraudolenti, dichiarazioni ingannevoli, abusi di posizione contrattuale, né accordi restrittivi della concorrenza.

4.6 Gestione delle risorse economiche e dei flussi finanziari

La gestione delle risorse economiche e finanziarie di *RS Motorsport S.p.A.* deve avvenire secondo criteri di trasparenza, tracciabilità, autorizzazione formale e coerenza documentale, in linea con i principi contabili e fiscali vigenti, nonché con i presidi di prevenzione dei reati previsti dal Modello 231.

È fatto espresso divieto di:

- effettuare pagamenti non giustificati da contratti formalizzati o privi di documentazione comprovante la natura, la congruità e la legittimità dell'operazione;
- utilizzare fondi aziendali per finalità personali, non autorizzate o estranee agli scopi della Società;
- eseguire operazioni in contanti, salvo nei limiti e nei casi consentiti dalla normativa applicabile;
- frazionare artificialmente spese o pagamenti al fine di eludere soglie autorizzative o controlli procedurali.

Tutte le attività con impatto economico sono soggette al principio della segregazione delle funzioni, che impone la separazione tra chi autorizza, chi esegue e chi contabilizza. L'utilizzo di risorse pubbliche, agevolazioni, incentivi o contributi richiede il rispetto di obblighi di destinazione vincolata, tracciabilità formale e rendicontazione trasparente.

Il mancato rispetto delle procedure in materia di flussi finanziari costituisce violazione del presente Codice Etico e potenziale fattispecie rilevante ai fini della responsabilità amministrativa dell'ente.

5. Relazioni con gli Stakeholder Esterni

RS Motorsport S.p.A. fonda i propri rapporti con gli stakeholder esterni su criteri di trasparenza, correttezza, legalità e responsabilità sociale, nel rispetto dei principi delineati nel presente Codice Etico, del Modello 231 e del Codice di Condotta Porsche Italia, a cui ha aderito in qualità di partner commerciale.

5.1 Clienti

La Società si impegna a garantire correttezza, affidabilità e piena trasparenza nella relazione commerciale e contrattuale con i clienti, assicurando che i servizi offerti siano coerenti con gli standard qualitativi attesi e rispettosi delle normative vigenti, inclusa la tutela dei dati personali.

5.2 Rete distributiva ufficiale e società del Gruppo Porsche

Nel rapporto con la rete ufficiale e con le società del Gruppo Porsche, RS Motorsport adotta un comportamento professionale, collaborativo e pienamente conforme agli impegni assunti nel quadro del Codice di Condotta per Partner Commerciali di Porsche Italia. Ogni azione è improntata alla lealtà commerciale, al rispetto degli accordi contrattuali e alla condivisione degli standard etici di riferimento.

5.3 Fornitori e consulenti

La selezione e gestione dei fornitori si basa su criteri di merito, imparzialità, trasparenza e integrità. Sono escluse pratiche discriminatorie o opportunistiche. Ogni rapporto è regolato da clausole contrattuali che vincolano le controparti al rispetto del Codice Etico.

5.4 Pubbliche Amministrazioni e Autorità di Vigilanza

Nei rapporti con enti pubblici, autorità regolatorie e organi di vigilanza, la Società opera in modo lecito e trasparente, evitando ogni condotta che possa configurare situazioni di favoritismo, corruzione, indebita pressione o conflitto di interessi.

5.5 Organizzazioni politiche e sindacali

RS Motorsport mantiene una posizione di neutralità rispetto a partiti politici, movimenti, sindacati e associazioni. Non sono consentiti finanziamenti diretti o indiretti né l'utilizzo della propria immagine o struttura per fini politici o propagandistici, salvo diverse disposizioni di legge.

5.6 Organi di informazione

La comunicazione verso i media è riservata a soggetti autorizzati e deve ispirarsi a veridicità, chiarezza e coerenza con l'identità aziendale. Non sono ammesse dichiarazioni fuorvianti o non autorizzate da parte di collaboratori o terzi.

5.7 Comunità e territorio

La Società promuove iniziative responsabili nei confronti della comunità locale, operando nel rispetto dell'ambiente, della legalità e delle norme sulla sicurezza. Sostiene attività con finalità sociale, sportiva o culturale in coerenza con la propria missione e reputazione.

5.8 Azionisti

Nel rapporto con i soci e i titolari di quote di partecipazione, RS Motorsport garantisce trasparenza informativa, tutela del valore aziendale, affidabilità nella gestione e correttezza nella distribuzione di utili e risorse patrimoniali.

6. Salute, Sicurezza e Ambiente

RS Motorsport S.p.A. riconosce la tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente come valori fondamentali, da preservare in ogni ambito della propria attività, non solo in adempimento agli obblighi normativi, ma anche quale espressione di responsabilità verso i propri dipendenti, collaboratori, stakeholder e le generazioni future.

6.1 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

La Società si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per garantire un ambiente di lavoro sicuro, salubre e rispettoso della dignità della persona, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e della normativa tecnica applicabile.

In particolare, *RS Motorsport S.p.A.*:

- promuove la cultura della prevenzione e del rischio come parte integrante del comportamento organizzativo;
- realizza attività periodiche di formazione, informazione e addestramento rivolte a tutto il personale, in funzione dei compiti e dei rischi specifici;
- assicura la valutazione continua dei rischi, l'adozione di misure di prevenzione e protezione aggiornate e l'attuazione di piani di emergenza;
- tutela la salute dei lavoratori anche tramite programmi di sorveglianza sanitaria, con il supporto del medico competente.

Ogni Destinatario è tenuto a cooperare attivamente, segnalando tempestivamente situazioni di pericolo, comportamenti insicuri o malfunzionamenti, contribuendo a preservare la sicurezza propria e altrui.

6.2 Responsabilità ambientale

La Società si impegna a minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività, nel rispetto della normativa vigente (es. D.Lgs. 152/2006) e in coerenza con i principi di sostenibilità ambientale promossi a livello europeo e internazionale.

In tale ambito, *RS Motorsport S.p.A.*:

- adotta pratiche operative orientate all'efficienza energetica, alla riduzione dei consumi, alla corretta gestione dei rifiuti e delle emissioni inquinanti;
- promuove soluzioni a basso impatto ambientale nel ciclo di vendita e assistenza, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative e compatibili con i criteri ESG;
- richiede ai propri fornitori e partner l'adozione di condotte rispettose dell'ambiente e, ove possibile, il possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001).

La responsabilità ambientale è parte integrante del profilo reputazionale della Società e condiziona le scelte strategiche, gli investimenti e le partnership commerciali.

6.3 Coinvolgimento e consapevolezza dei Destinatari

Tutti i Destinatari del Codice Etico, a qualunque livello, sono chiamati a contribuire attivamente alla realizzazione di un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile.

È dovere etico e giuridico di ciascuno:

- rispettare le norme in materia di sicurezza e ambiente;
- adottare comportamenti coerenti con le procedure aziendali e i sistemi di gestione eventualmente implementati;
- evitare sprechi, danni o usi impropri delle risorse ambientali, tecnologiche e infrastrutturali aziendali;
- partecipare alle attività formative in materia HSE e promuovere la sensibilizzazione anche presso i colleghi e i partner esterni.

7. Diversità, Equità e Inclusione

RS Motorsport S.p.A. riconosce il valore strategico della **diversità**, il principio irrinunciabile dell'**equità** e la centralità dell'**inclusione** come pilastri di una cultura organizzativa sostenibile, responsabile e competitiva.

La Società promuove un ambiente di lavoro in cui ogni persona sia rispettata, ascoltata e valorizzata per il proprio contributo, indipendentemente da genere, età, origine etnica, orientamento sessuale, condizione di disabilità, credo religioso, opinione politica, esperienza o background personale.

7.1 Impegno contro ogni forma di discriminazione

La Società ripudia ogni forma di discriminazione diretta o indiretta, sistemica o occasionale, nei processi di selezione, assegnazione di incarichi, sviluppo professionale, accesso alla formazione, riconoscimenti economici, valutazione delle performance o cessazione del rapporto di lavoro.

È dovere di tutti i Destinatari del Codice:

- astenersi da comportamenti, linguaggi o atti discriminatori, offensivi o escludenti;
- adottare un atteggiamento collaborativo e rispettoso nei confronti di colleghi, clienti e fornitori, a prescindere dalle caratteristiche personali o culturali;
- contribuire a un clima organizzativo positivo, coeso e aperto al dialogo.

7.2 Equità come principio gestionale

La **parità di trattamento e di opportunità** rappresenta un principio trasversale a tutte le scelte gestionali.

RS Motorsport S.p.A. si impegna a:

- garantire l'equità retributiva e l'assenza di gap salariali ingiustificati, in coerenza con la Direttiva (UE) 2023/970 sulla trasparenza salariale;
- adottare criteri oggettivi, trasparenti e comparabili nei processi di selezione, valutazione e promozione;
- favorire l'accesso paritario alla formazione, allo sviluppo di carriera e alla leadership.

Viene valorizzato un approccio meritocratico fondato su competenze, risultati e potenziale, senza favoritismi né discriminazioni occulte.

7.3 Promozione attiva dell'inclusione

L'inclusione è intesa non solo come assenza di esclusione, ma come partecipazione effettiva e valorizzazione delle differenze.

RS Motorsport S.p.A. si impegna a:

- adottare modalità organizzative che favoriscano la compatibilità tra vita professionale e vita personale (es. flessibilità oraria, ascolto delle esigenze familiari, tutela della genitorialità);
- garantire accessibilità fisica e digitale agli spazi, ai sistemi e alle informazioni aziendali;
- sensibilizzare i propri dipendenti e collaboratori mediante azioni formative, campagne interne e pratiche quotidiane coerenti con i valori dell'inclusione.

7.4 Segnalazione di comportamenti non inclusivi

Ogni comportamento discriminatorio, offensivo o lesivo della dignità altrui, anche se non penalmente rilevante, può e deve essere oggetto di segnalazione, secondo le procedure previste dal sistema di whistleblowing adottato dalla Società.

La segnalazione sarà gestita in modo riservato, equo e rispettoso, tutelando l'identità del segnalante e dei soggetti coinvolti, in conformità al D.Lgs. 24/2023.

8. Protezione dei Dati e Privacy

RS Motorsport S.p.A. assume un impegno rigoroso a salvaguardare i diritti alla privacy, alla dignità e alla riservatezza delle persone coinvolte nelle proprie attività, conformemente al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ai principi OCSE in materia di trattamento dei dati.

8.1 Principi generali di trattamento

I dati personali devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato (*GDPR, art. 5*);
- raccolti per scopi specifici, espliciti e legittimi, senza essere trattati successivamente in modalità incompatibili;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario (*minimizzazione*);
- esatti e aggiornati, con eliminazione o rettifica tempestiva in caso di inesattezza;

- conservati in forma identificabile solo per il tempo richiesto dallo scopo, salvo necessità di archiviazione per pubblica utilità;
- protetti mediante misure tecniche e organizzative adeguate a garantire l'integrità e la riservatezza;
- soggetti a principio di accountability, ovvero sotto la responsabilità del titolare, con documentazione di compliance.

8.2 Basi giuridiche del trattamento

Ogni attività di trattamento dati deve poggiare su una base giuridica adeguata secondo l'art. 6 GDPR, quali:

- consenso esplicito dell'interessato;
- esecuzione di un contratto o adempimento di obbligo legale;
- legittimo interesse perseguito dalla Società, purché non prevalente sui diritti dell'interessato.

8.3 Diritti degli interessati

Gli interessati esercitano diritti in conformità agli articoli 12-23 del GDPR, ivi inclusi:

- accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati;
- portabilità e opposizione;
- revoca del consenso e tutela contro decisioni automatizzate.

RS Motorsport S.p.A. garantisce modalità semplici, efficaci e gratuite per presentare richieste, con risposta nei termini legali.

8.4 Trasparenza e comunicazione informativa

La raccolta dei dati è sempre accompagnata da una privacy notice chiara e comprensibile, redatta secondo i requisiti degli articoli 13–14 del GDPR, illustrante:

- finalità e base giuridica del trattamento;
- destinatari e trasferimenti;
- diritti esercitabili;
- modalità di presentazione della richiesta di tutela.

8.5 Sicurezza, data protection by design e by default

Adottiamo approcci proattivi alla privacy:

- misure tecniche e organizzative (es. cifratura, pseudonimizzazione) per prevenire rischi di violazione;
- data protection by design and by default, integrando la protezione dei dati nella progettazione dei processi e nel settaggio dei sistemi prima dell'avvio

8.6 Gestione delle violazioni di dati (data breach)

Le violazioni di sicurezza (es. perdita, furto o accessi non autorizzati) sono oggetto di:

- tempestiva valutazione interna,
- notifica all'Autorità Garante entro 72 ore se previste,
- comunicazione all'interessato qualora il rischio sia elevato, in conformità agli articoli 33–34 GDPR.

8.7 Trasferimenti internazionali di dati

I trasferimenti verso paesi terzi o organizzazioni internazionali sono consentiti solo se permessi dall'art. 44 GDPR, utilizzando:

- decisioni di adeguatezza,
- clausole contrattuali standard,
- regole vincolanti d'impresa (BCR) o altri meccanismi approvati.

8.8 Ruoli e responsabilità

La corretta attuazione delle misure di protezione dei dati personali richiede l'individuazione chiara dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità operative connesse al trattamento. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), *RS Motorsport S.p.A.* definisce la seguente struttura organizzativa in materia di privacy e sicurezza informativa:

Titolare del trattamento

RS Motorsport S.p.A. riveste il ruolo di titolare del trattamento dei dati personali raccolti e gestiti nell'ambito delle proprie attività. In tale veste, determina finalità, modalità e strumenti del trattamento, assumendosi la piena responsabilità giuridica e organizzativa delle misure di protezione adottate.

Responsabili del trattamento

Società può avvalersi di soggetti terzi – persone fisiche o giuridiche – per lo svolgimento di attività che comportano il trattamento di dati per conto del titolare. Tali soggetti sono formalmente nominati Responsabili del trattamento mediante specifico contratto, nel quale sono definite le istruzioni, i limiti e gli obblighi in materia di sicurezza, riservatezza e compliance normativa.

Data Protection Officer (DPO)

Quando previsto dalla normativa o ritenuto opportuno su base volontaria, *RS Motorsport S.p.A.* designa un Responsabile della protezione dei dati (DPO), figura indipendente con compiti di supervisione sulla corretta applicazione del GDPR, supporto consulenziale, formazione e punto di contatto con l'Autorità Garante. I riferimenti del DPO sono resi disponibili agli interessati nelle informative sul trattamento.

Persone autorizzate al trattamento

Tutti i dipendenti, collaboratori e soggetti che, nell'ambito delle proprie mansioni, trattano dati personali sotto l'autorità del Titolare o del Responsabile, sono formalmente autorizzati al trattamento e istruiti in merito ai principi di riservatezza, minimizzazione e sicurezza. Ciascun soggetto autorizzato è tenuto a:

- operare in conformità alle istruzioni ricevute;
- adottare le misure di sicurezza prescritte;
- segnalare senza indugio eventuali anomalie, incidenti o violazioni di dati (data breach).

L'intera struttura aziendale è coinvolta in un processo integrato di protezione dei dati, in cui la cultura della privacy costituisce un elemento qualificante della condotta organizzativa.

8.9 Formazione e controllo

La Società promuove formazione periodica su GDPR, privacy e sicurezza, aggiornando conoscenze e procedure. L'Organismo di Vigilanza, il DPO e funzioni interne realizzano audit, verifiche e aggiornamenti per garantire il rispetto continuo del Codice.

9. Anticorruzione, Antifrode e Antiriciclaggio

RS Motorsport S.p.A. adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione, delle frodi, del riciclaggio e di ogni forma di illecito economico-finanziario. Tali comportamenti sono contrari ai principi fondamentali di integrità, legalità e trasparenza su cui si fonda l'identità aziendale e mettono a rischio la reputazione della Società e dei suoi partner.

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a prevenire, evitare e contrastare attivamente ogni condotta illecita o anche solo potenzialmente anomala.

9.1 Prevenzione della corruzione

È fatto divieto assoluto di promettere, offrire, autorizzare o ricevere – direttamente o indirettamente – denaro, regali, favori, utilità o vantaggi di qualsiasi natura allo scopo di ottenere o mantenere un vantaggio indebito, influenzare decisioni o indurre un soggetto terzo a violare i propri doveri.

Tale divieto si applica a tutte le relazioni, sia pubbliche sia private, e in particolare nei rapporti con:

- funzionari della Pubblica Amministrazione;
- enti pubblici o società partecipate;
- clienti, fornitori, consulenti, partner commerciali o altri stakeholder.

Le pratiche di regalie, omaggi o ospitalità sono consentite solo se di modico valore, giustificate da finalità di rappresentanza aziendale, coerenti con gli standard Porsche/VW, e sempre tracciate, documentate e preventivamente autorizzate.

9.2 Contrasto alle frodi

Ogni Destinatario è tenuto ad agire con massima correttezza nella gestione delle informazioni, dei documenti e delle risorse economico-finanziarie della Società. È vietata qualsiasi forma di frode, falsificazione o alterazione, anche parziale, dei dati contabili, delle dichiarazioni fiscali, dei contratti, delle comunicazioni ufficiali o di altra documentazione rilevante.

Comportamenti fraudolenti, anche solo tentati, verranno perseguiti disciplinarmente e, se del caso, denunciati alle autorità competenti.

9.3 Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento illecito

RS Motorsport S.p.A. si impegna a rispettare tutte le normative vigenti in materia di antiriciclaggio (AML) e di prevenzione del finanziamento del terrorismo, applicando misure di adeguata verifica nei confronti di clienti, fornitori, consulenti e controparti commerciali, in coerenza con il D.Lgs. 231/2007 e con i presidi previsti dal proprio Modello 231.

Come misura di prevenzione dei reati di riciclaggio, autoriciclaggio, indebita compensazione, emissione di fatture per operazioni inesistenti e appropriazione indebita, la Società ha adottato un sistema di controllo interno dei flussi finanziari articolato nei seguenti presidi operativi:

- doppia firma autorizzativa per ogni pagamento superiore a soglie predefinite;
- rendicontazione periodica delle uscite finanziarie e delle spese di rappresentanza;
- riconciliazione documentale e verifiche a campione effettuate dal soggetto incaricato della vigilanza interna o dall'Organismo di Vigilanza.

In tale ambito:

- sono effettuate verifiche reputazionali in fase di onboarding, con monitoraggio ricorrente delle controparti nel tempo;
- sono adottati controlli mirati a individuare operazioni atipiche, transazioni sospette o pagamenti verso soggetti situati in giurisdizioni ad alto rischio o non identificati;
- è vietata l'accettazione di fondi non tracciabili, contanti, assegni al portatore o strumenti di pagamento non riconducibili a soggetti noti.

Ogni operazione sospetta, irregolare o priva di adeguata giustificazione deve essere immediatamente segnalata all'Organismo di Vigilanza. Laddove ricorrano i presupposti previsti dalla legge, sarà cura della Società procedere alla comunicazione alle autorità competenti tramite i canali istituzionali previsti dalla normativa vigente.

9.3 Impegni organizzativi e formativi

La Società promuove un sistema strutturato di prevenzione dei rischi corruttivi e finanziari, fondato su:

- protocolli interni di autorizzazione e controllo;
- separazione dei compiti e tracciabilità delle decisioni;
- controlli contabili e audit periodici;

- percorsi formativi per il personale su temi di etica pubblica, anticorruzione, whistleblowing e conformità normativa.

L'Organismo di Vigilanza esercita un ruolo di supervisione sulla corretta applicazione delle misure adottate e può proporre aggiornamenti o interventi correttivi ove necessario.

9.4 Controllo dei flussi finanziari e prevenzione del rischio economico-finanziario

La corretta gestione dei flussi finanziari rappresenta un presidio essenziale nella prevenzione di reati quali corruzione, riciclaggio, appropriazione indebita e frodi fiscali. RS Motorsport S.p.A. adotta procedure formalizzate per:

- garantire la tracciabilità di ogni movimentazione di denaro o equivalente;
- prevenire operazioni non autorizzate o effettuate mediante canali opachi;
- rilevare tempestivamente anomalie nei flussi di cassa, nelle spese o nella gestione delle uscite bancarie.

Eventuali tentativi di occultare l'origine o la destinazione dei fondi, anche mediante strumenti finanziari atipici, sono considerati grave violazione del Codice Etico e possono comportare segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e alle autorità competenti.

10. Segnalazioni (Whistleblowing)

RS Motorsport S.p.A. incoraggia la segnalazione tempestiva di comportamenti contrari ai valori etici e alle regole organizzative che disciplinano l'attività aziendale. In coerenza con quanto previsto dal proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società promuove un ambiente in cui ogni soggetto possa, senza timore di ritorsioni, contribuire all'emersione di condotte anomale o illecite.

La funzione di segnalazione è riconosciuta quale strumento essenziale per la prevenzione dei rischi e la protezione dell'integrità aziendale, anche in contesti organizzativi di dimensioni ridotte.

10.1 Oggetto delle segnalazioni

Possono formare oggetto di segnalazione:

- violazioni del presente Codice Etico o delle disposizioni contenute nel Modello 231;
- comportamenti, atti od omissioni che possano integrare ipotesi di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, o comunque pregiudicare l'interesse della Società alla legalità, alla trasparenza e alla correttezza della gestione;
- gravi inosservanze delle normative applicabili in ambito societario, fiscale, ambientale, di salute e sicurezza, protezione dei dati personali, concorrenza, ecc.

Non rientrano nell'ambito di applicazione della presente procedura:

- segnalazioni che riguardano esclusivamente interessi personali del segnalante, come vertenze individuali o relazioni interpersonali prive di rilevanza etico-organizzativa;
- comunicazioni generiche, non circostanziate o manifestamente infondate.

Rientrano altresì tra i comportamenti segnalabili:

- anomalie nella gestione delle risorse economiche o dei flussi finanziari;
- operazioni sospette sotto il profilo della trasparenza, tracciabilità o giustificazione contabile;
- falsificazioni di documenti contabili, note spese o bilanci.

10.2 Canali di segnalazione

RS Motorsport S.p.A. ha attivato un canale di segnalazione interno semplificato, gestito direttamente dall'Organismo di Vigilanza, nel rispetto dei principi di riservatezza e proporzionalità.

Le segnalazioni possono essere trasmesse:

- in forma scritta (via e-mail o in busta chiusa intestata all'OdV – "riservata personale");
- in forma verbale, mediante richiesta di incontro diretto con l'Organismo di Vigilanza.

Il segnalante è tenuto a fornire una descrizione chiara e dettagliata dei fatti, allegando, ove possibile, documenti o elementi utili alla verifica.

Sono ammesse anche segnalazioni anonime, purché adeguatamente dettagliate e plausibili. L'anonimato non preclude l'istruttoria, ma ne può limitare l'efficacia ove manchino elementi verificabili.

10.3 Tutela del segnalante

La Società si impegna a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, anche nei confronti delle persone eventualmente coinvolte nella segnalazione, e ad assicurare che non vi siano atti ritorsivi o discriminatori riconducibili all'aver effettuato una segnalazione in buona fede.

L'accesso alle segnalazioni è riservato esclusivamente all'OdV o, se designato, al soggetto incaricato della gestione del canale. Ogni violazione della riservatezza sarà perseguita secondo le norme disciplinari e contrattuali applicabili.

Chi effettua segnalazioni con dolo o colpa grave, in mala fede, diffamatorie o strumentali, potrà essere sottoposto a provvedimenti disciplinari, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni.

10.4 Gestione delle segnalazioni

L'Organismo di Vigilanza:

- valuta l'ammissibilità e la rilevanza della segnalazione;
- avvia, se necessario, un'istruttoria riservata, informando l'organo amministrativo nelle forme previste;
- archivia la segnalazione se manifestamente infondata o non pertinente;
- adotta, se del caso, misure correttive o raccomandazioni.

Tutte le segnalazioni e i relativi atti istruttori sono conservati per almeno 5 anni, in formato riservato e protetto da accessi non autorizzati.

11. Sistema Disciplinare e Sanzioni

rispetto del presente Codice Etico da parte di tutti i Destinatari rappresenta un presupposto essenziale per il corretto funzionamento dell'organizzazione e per l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

La violazione dei principi e delle regole di condotta contenuti nel Codice Etico comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari o contrattuali proporzionate alla gravità della condotta e alla qualifica del soggetto responsabile.

11.1 Principi generali del sistema sanzionatorio

Il sistema disciplinare adottato da *RS Motorsport S.p.A.* si fonda sui seguenti principi:

- tipicità: le violazioni sanzionabili devono essere riconducibili a condotte contrarie al Codice Etico, al Modello 231 o a norme di legge o contratto;
- proporzionalità: la sanzione è commisurata alla gravità dell'infrazione, alla reiterazione, al ruolo del soggetto e all'impatto della condotta;
- trasparenza e contraddittorio: il destinatario ha diritto a essere informato degli addebiti e a esporre le proprie ragioni prima dell'irrogazione del provvedimento;
- tracciabilità: ogni provvedimento è formalizzato, motivato e conservato secondo le modalità previste dal sistema di compliance.

L'applicazione delle sanzioni avviene indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale della condotta e dall'attivazione di procedimenti giudiziari da parte dell'autorità.

11.2 Sanzioni per i dipendenti

Nei confronti dei **dipendenti subordinati**, le violazioni sono sanzionate secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile (CCNL), dalle norme interne aziendali e, se adottato, dal codice disciplinare aziendale ex art. 7 L. 300/1970.

Le sanzioni possono comprendere:

- richiamo verbale o scritto;
- multa o sospensione dal servizio e dalla retribuzione;
- trasferimento o revoca di mansioni;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo.

11.3 Sanzioni per amministratori, procuratori e membri dell'OdV

Nel caso di violazioni poste in essere da membri degli organi sociali, procuratori speciali o componenti dell'Organismo di Vigilanza, l'Organo Amministrativo valuta, anche su proposta dell'OdV, l'adozione di provvedimenti quali:

- revoca dell'incarico;
- sospensione temporanea;
- esclusione da deleghe operative;
- azione di responsabilità, ove ne ricorrano i presupposti.

Costituiscono altresì comportamenti sanzionabili, ai sensi del presente Codice, l'occultamento di spese non giustificate, l'autorizzazione di transazioni prive di evidenza contrattuale e l'inosservanza delle procedure interne di controllo sui flussi finanziari.

11.4 Sanzioni per collaboratori, consulenti, fornitori e partner esterni

I rapporti con collaboratori esterni, professionisti, agenti, fornitori e partner commerciali possono essere oggetto di risoluzione, sospensione o mancato rinnovo nei casi in cui:

- si riscontrino violazioni sostanziali del Codice Etico;
- siano rilevati comportamenti illeciti, scorretti o incompatibili con i valori aziendali;
- venga accertata la mancata adesione agli impegni assunti mediante clausole contrattuali etiche o di integrità.

Laddove previsto, le clausole di risoluzione possono essere attivate senza preavviso, previa contestazione formale e valutazione dell'Organismo di Vigilanza.

11.5 Coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza:

- riceve e valuta le segnalazioni di presunte violazioni;
- può proporre all'Organo Amministrativo l'attivazione del procedimento sanzionatorio;
- collabora con la funzione HR e legale per garantire coerenza tra Codice Etico, contratto di lavoro e sanzione applicabile.

11.6 Fattispecie rilevanti in materia economico-finanziaria

Sono considerate gravi violazioni disciplinari:

- l'inosservanza delle regole aziendali sulla gestione dei flussi finanziari;
- l'effettuazione o autorizzazione di spese in violazione dei limiti previsti dalle deleghe o senza idonea documentazione giustificativa;
- il mancato rispetto delle procedure di pagamento e rendicontazione;
- l'occultamento intenzionale di informazioni contabili o bancarie rilevanti.

Tali condotte possono compromettere la trasparenza gestionale della Società e aumentare il rischio di commissione di illeciti rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, con conseguente responsabilità anche in sede penale e reputazionale.

12. Attuazione, Formazione e Comunicazione

Il presente **Codice Etico** rappresenta un documento vincolante per tutti i Destinatari e costituisce un riferimento comportamentale essenziale all'interno del sistema di controllo e prevenzione adottato da *RS Motorsport S.p.A.* ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La sua effettiva attuazione richiede un insieme coerente di misure organizzative, formative e comunicative, orientate alla diffusione dei valori aziendali, alla conoscenza delle regole interne e al rafforzamento della cultura dell'integrità.

I Destinatari del presente Codice sono tenuti a collaborare attivamente con l'Organismo di Vigilanza, assicurando l'integrità e la completezza dei flussi informativi e segnalando tempestivamente ogni anomalia riscontrata nello svolgimento delle attività sensibili

12.1 Attuazione operativa del Codice

L'attuazione del Codice Etico è garantita attraverso:

- l'integrazione dei suoi contenuti nei processi organizzativi e nei protocolli del Modello 231;
- l'adozione di procedure interne coerenti con i principi etici aziendali;
- il monitoraggio del rispetto delle disposizioni da parte di tutti i soggetti coinvolti.

L'Organismo di Vigilanza:

- esercita un ruolo di supervisione e controllo, anche mediante ricezione di segnalazioni, analisi delle non conformità e proposta di aggiornamenti;
- oltre a verificare il rispetto delle regole etiche, monitora l'efficacia dei presidi organizzativi previsti per le attività a rischio, con particolare attenzione alle procedure di controllo interno e gestione delle transazioni economico-finanziarie.

12.2 Formazione e sensibilizzazione

RS Motorsport S.p.A. promuove attività formative finalizzate alla conoscenza e alla corretta applicazione del Codice Etico, con particolare riferimento a:

- nuovi assunti, collaboratori e soggetti operanti nelle aree a rischio;
- dipendenti e figure apicali coinvolte nell'attuazione del Modello 231;
- amministratori, consulenti e partner esterni ove opportuno.

Le attività di formazione possono assumere forma di corsi in presenza, e-learning, workshop tematici o momenti informativi mirati, anche integrati nel piano formativo generale.

La partecipazione alla formazione etica è considerata parte integrante dei doveri professionali di ciascun Destinatario.

12.3 Comunicazione interna ed esterna

Il Codice Etico è diffuso mediante:

- pubblicazione in formato aggiornato sul sito internet e/o intranet aziendale;
- consegna individuale al personale al momento dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di collaborazione;
- inserimento come allegato ai contratti con soggetti terzi, accompagnato da specifica clausola di accettazione e impegno al rispetto dei principi ivi contenuti.

Ogni aggiornamento del Codice è tempestivamente comunicato a tutti i Destinatari, con evidenziazione delle modifiche introdotte e, se necessario, attività formativa specifica.

13. Aggiornamento e Revisione

Il presente Codice Etico è un documento dinamico, soggetto a periodica verifica e aggiornamento al fine di assicurarne la coerenza con:

- l'evoluzione normativa (in particolare in materia di responsabilità amministrativa, governance, compliance, ESG);
- i mutamenti organizzativi, societari o strategici della Società;
- le segnalazioni ricevute, le risultanze dell'attività dell'Organismo di Vigilanza e gli esiti delle verifiche interne;
- le best practice etico-comportamentali emergenti a livello nazionale e internazionale.

13.1 Competenza e responsabilità

La responsabilità per la proposta di aggiornamento del Codice Etico è attribuita all'Organismo di Vigilanza, che:

- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia delle disposizioni in esso contenute;
- recepisce eventuali criticità o suggerimenti provenienti da dipendenti, consulenti, auditor o stakeholder;
- propone modifiche e integrazioni all'Amministratore Unico, che ne approva formalmente la nuova versione.

Il Codice può essere rivisto anche su impulso dell'organo amministrativo, in occasione di operazioni straordinarie (es. fusioni, acquisizioni, nuove linee di business) o in seguito a modifiche del contesto normativo di riferimento.

13.2 Comunicazione delle revisioni

Ogni revisione approvata è comunicata tempestivamente ai Destinatari mediante:

- invio diretto ai soggetti interni e pubblicazione sulla intranet aziendale;
- aggiornamento della documentazione contrattuale verso terzi (fornitori, consulenti, partner);
- integrazione nei percorsi formativi, qualora le modifiche implicino nuovi obblighi o responsabilità operative.

La versione aggiornata del Codice Etico reca l'indicazione della data di approvazione e sostituisce integralmente le precedenti.

La Società assicura la tracciabilità di ogni aggiornamento del Codice mediante apposito registro delle revisioni. A ogni aggiornamento segue la comunicazione formale a tutti i destinatari, con richiesta di presa visione e accettazione. La prova di lettura e accettazione, anche in formato digitale, è conservata agli atti e monitorata periodicamente dalla Funzione HR e dall'Organismo di Vigilanza.